“A mio Padre” di Andrea Maci

Avrei voluto fare un viaggio con mio padre

fino al ruscello impaziente

a pescare le trote

Avrei voluto fare una gita con mio padre

seduti nel prato di erba e campanule

all’ombra dell’albero di carrube

mangiare in silenzio pane e formaggio

Avrei voluto sedermi con mio padre allo stadio

e gridare la partita non è ancora finita

Avrei voluto passeggiare con mio padre

nella piazza del paese

raccontargli dei suoi nipoti

ma quando l’ho salutato

io ero ancora un figlio da tenere per mano.